

# LOSCAR

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO Italia L. 12.30 - Estero L. 30 Una copia separata cent. 60

Pubblicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), UGET Torino, Gr. Alp. Fior di Rocca, A.L.P.E. Milano, Sci C.A.I. Milano, Gr. Sciat. Penna Nera Milano, Sottosez. Sella C.A.I. Palermo

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

## Idoli

«Quadrupedante sonitu...» il nostro ronzino si affanna a trainare la sgangherata carrettella sulla quale dobbiamo stipare le nostre spoglie mortali e i sacchi rigonfi come mofoffiore e sbuffa e picchia coi ferri sul lastrico ineguale e piglia d'un tratto la rincorsa, senza pietà per le nostre ossa, sotto la gragnuola di botte applicate col manico della frusta padronale e le punzecchiature dei tafani testardi e famelici. Ad ogni arresto è un «jub, Morò!», con relative legnate e conseguente spunto di fuga... Benedette le carrozzabili, gli autosegretizi, i cavalli meccanici, anche quando putono di benzina e d'olio bruciato; meglio sempre che quello scrocco col fedido con accompagnamento sassofonico — di cui è prodigo il nostro pegaso irriverente...

Due ore di tortura e possiamo finalmente sgranchire le gambe e respirare aria più pura; le trotterelle del torrente ed un rubinesco vinello regionale ci fanno dimenticare il supplizio della prima fase dell'ascesa. Poi le mongolfiere sono caricate sulle nostre schiene e la salita lenta e faticosa prosegue per le vizzose sassose della montagna. Mentre «Moro» riposa nella stalla e rode la paglia guadagnata con tanto sudore e con tante legnate, siamo noi ora a spremere il liquido zampillante da tutti i pori, sotto il peso del carico e la sferza del sole e quasi invidiamo la sorte di «Moro», i tafani e botte compresi.

Il sole declina dietro le creste dei monti quando buttiamo a terra i sacchi, davanti alla porta del rifugio ospitale; è una sensazione di sollievo paragonabile solo alle maggiori di ordine morale: la confessione di un peccato o il pagamento di un vecchio debito, magari di una cambiale in procinto di andare in protesto...

Dinanzi ad uno scodellone di minestrone fumante dimentichiamo gli scotimenti del viaggio e la fatica dell'ascesa, i fastidi e le miserie della vita cittadina, le fatiche della vita montana. Una fresca brezza del Nord ha cacciato la foschia dalle più alte vette e le prime stelle brillano irrequiete nel cielo terso e vibrante. Usciamo sul terrazzo a contemplare l'ingrosso trionfale di una notte divina nel grande silenzio interrotto solo dal gorgoglio di un piccolo rivo e dal sommesso fruscio del vento. Il ghiacciaio si addormenta in un'ombra violacea ed i picchi più alti si svestono degli ultimi arazzi dorati dal giorno che fugge lontano. Cantiamo in sordina le canzoni della montagna, alle quali seguono spunti lirici, reminiscenze della musica più classica, ispirata alla natura sublime: la morte di Siegfried, il mormorio della foresta, l'Incompiuta, Clair de Lune...

Come siamo lontani già dal Mondo: Essere o non essere? Sognare forse... Ma com'è bello sognare così!

Il freddo ci caccia sotto le coltri, dove continua il bel sogno.

Un trillo argentino, sommesso ma insistente, ci richiama alla realtà. Occorre ideare, per avere coscienza di dove siamo, delle parole che si attendono. Che peccato dovere interrompere i bei sogni, rinunciare al tepore del giaciglio, rialzare gli scarponi induriti, gravare ancora le spalle del sacco e salire, salire. Uno sforzo enorme della volontà ci fa avere ragione sulla nostra pigrizia: macchinamente sorbiamo il thé, prepariamo i sacchi, mettiamo in ordine l'ospitale capanna ed usciamo all'aperto: le prime luci opalescenti dell'Alba contengono alla volta celeste il dominio delle stelle.

Ancora assontati seguiamo come automi il dondolio della lanterna su per la morena, increspando sovente nei sassi o scivolando sul ghiaccio duro nascosto sotto i detriti; questi rotolano giù fino ai piedi della morena, unico rumore nel gran silenzio. Fa giorno quando apriamo sul pianoro candido del ghiacciaio. La montagna si sveglia: le cime più alte si ar-

si spiriti eletti ed ai cuori sensibili. Perché il cuore è la leva di tutto ciò che vi ha di grande nel mondo; lo ha scritto il gran grande tra i grandi, un titano della lotta per l'esistenza: Beethoven. E Romain Rolland commenta: «Je n'appelle pas héros ceux qui ont triomphé par la pensée ou par la force; j'appelle héros ceux qui furent grands par le cœur. Comme l'a dit un des plus grands d'entre eux (Beethoven): «Je me reconnais pas d'autre signe de supériorité, que de bonté». Ou le caractère de ces grands hommes, il n'y a pas de grand homme, il n'y a même pas de grand artiste, ni de grand homme d'action; il n'y a que des idoles creusées pour la vile multitude; le temps les détruit ensemble...»

Se Romain Rolland fosse stato alpinista, avrebbe aggiunto certamente: «Il n'y a pas de grand Alpiniste».

Per quei moderni scalatori che collezionano solo sestri gradini e chiodi di ricupero e se ne pavoneggiano posando da eroi ed illudendosi di giungere così, per le scorciatoie, all'immortalità. «Idoli vuoti che il tempo distruggerà».

**Medaglie e stelle al merito sportivo ad alpinisti e sciatori**

Il giorno 29 scorso il Duce ha solennemente consegnato allo Stadio Olimpico a Roma, fra le altre, le seguenti medaglie al valore atletico e stelle al merito sportivo, assegnate ad alpinisti, sciatori e dirigenti secondo l'elenco:

**Medaglie d'oro**  
Riccardo Cassin di Lecco, capocordata, scalata della parete nord-est del Pizzo Badile (14, 15 e 16 giugno XV).

**Medaglie d'argento di 1° grado**  
Cino Esposito e Vittorio Ratti, entrambi di Lecco, scalata della parete nord-est del Pizzo Badile (14, 15 e 16 giugno XV).

**Medaglie di bronzo**  
Sport invernali: Menardi Severino; Scalet Giacomo; Rodighiero Riccardo; Chieroni Vittorio; Nogli Giovanni; Compagnoni Mario; Confortola Silvio; Perucca Icilio; Agudilo Tommaso; Cattaneo Ercole; Cattaneo Anna; Fatta Clara; Anschacher Gabriella; Calcestra Enrico; Rossi Franco; Baroni Gianmario; De Mazeri Alberto; Luxo Luigi; Mussi Camillo; Vico Giovanni; Signorini Carlo; Franciamonti Luigi; Di Zanna Francesco; Angeli Amadeo; Gorla Andrea; Franceschi Ernesto.

**Cominciano le "PRIME"**

Sei cordate di lecchesi in Valle Daengno

Una squadra di Giovanni fastidiosi del Mamipolo rocciatori di Lecco ha compiuto nei giorni 25 e 26 scorso una serie di sei prime ascensioni in valle Daengno sopra Gravedona.

Partiti dalla Capanna Como (m. 1870) si sono portati alla testata della valle Daengno. Tra il Campanello e il Passo dell'Orso svantano caratteristiche guglie di granito. Una cordata guidata da Gigi Vitelli ha ascenda la cresta est del Pizzo Grattella (classificata di 3° grado da Adolfo Anguillieri) ha salito lo spigolo sud della seconda cordata del Passo dell'Orso (i salitori la classificarono di 2° grado). Una terza cordata, avente a capo Ugo Tizzoni ha attaccato la parete sud-est della quinta punta del Passo dell'Orso (sesto grado, ore impiegate 8). La quarta, guidata da Vittorio Panzeri, ha attaccato la parete sud-est del Pizzo Campanile (m. 2450, quarto grado con passaggi di quinto). La quinta cordata, capeggiata da Stefano Longhi, ha fatto la parete nord del Pizzo Grattella (quarto grado). Infine la sesta, guidata da Felice Gabiatti, ha superato la parete sud-est della punta numero 1 del Passo dell'Orso (che dicono di sesto grado).

**Il Jof Fuari scalato da 14 cordate**

Come previsto dal programma della Scuola Nazionale di Alpinismo di Val Rosandra, dopo le lezioni di tecnica e teoria tenute durante la primavera, gli allievi dovevano prendere parte ad una salita collettiva in montagna, come applicazione pratica e come collaudo alpinistico.

**Tre nuove "vie" in Valsaveranche**

L'inizio della stagione alpinistica aostana è contrassegnato dall'apertura di tre nuove "vie", compiute dal fascista universitario di Aosta Remo Chabod e da Leonardo Cosard, di Villanova Baltea.

**Anche i polacchi tenteranno l'Himalaia**

Secondo una notizia da Varsavia, il Club Alpino Polacco ha chiesto al Governo britannico l'autorizzazione per compiere una spedizione sull'Himalaia nel prossimo anno. L'autorizzazione è stata concessa e la spedizione partirà il prossimo gennaio. Essa sarà composta di un folto gruppo di alpinisti, molti dei quali hanno compiuto nello

scorso anno pericolose ascensioni sulla catena delle Ande in Argentina.

La spedizione polacca si propone di raggiungere tutti i picchi fino ad ora inesplorati del massiccio dell'Himalaia. La spedizione sarà la novantesima dal 1841, cioè da quando Giorgio Everest raggiunse la cima principale del massiccio dandogli il suo nome. La impresa è finanziata e diretta dal Club Alpino Polacco di Varsavia. La spedizione comprenderà una quarantina di persone.

**Il Congresso internaz. d'Alpinismo a Praga**

Dal 29 al 31 agosto p. v. verrà tenuto a Praga un Congresso internazionale d'Alpinismo, al quale parteciperanno tutte le Nazioni europee.

Secondo lo spirito delle precedenti riunioni, verrà perseguita un'opera di ravvicinamento fra le varie associazioni alpine per l'esame dei comuni problemi, basandosi sull'esperienza acquisita dai paesi ove l'alpinismo ha raggiunto il più forte sviluppo. Anche l'Italia sarà ben rappresentata a questo congresso internazionale, il cui programma dettagliato verrà diramato di questi giorni.

**Il corso d'addestramento per guide e portatori**

Il 3° Corso di addestramento militare per Accademici, Guide e Portatori, che ha visto quest'anno la partecipazione di una cinquantina di guide e portatori si è concluso a Solda dopo una serie di manovre nel Gruppo dell'Ordes Covedale; notevole la traversata Livrio-Quinto Alpini e la discesa a Solda attraverso tutte le vie alpinistiche comprese fra l'Ordes e Cima Suldren. Il Corso, che ha visto simpaticamente affiatate Guide e Portatori, si è svolto felicemente con grande profitto ed interesse da parte di tutti. Il Comandante del Corso Maggiore Gustavo Zanelli, che ha riunito le guide ad un pranzo in un albergo di Solda, ha inviato al Dr. Guido Bertarelli, Presidente del Consorzio, un telegramma di servizio saluto a nome delle Guide in grigioverde e suo personale. Il Dr. Bertarelli ha risposto ringraziando alle fortune del Corso.

**Eccezionale afflusso di pubblico alla 12ª gara dello Stelvio**

Si è svolta il 26 giugno u. s. la XII Gara internazionale di Sci Staffette che la gloriosa sezione Sciatori della Sme aveva organizzato al Passo dello Stelvio.

**Le condoglianze dell'on. Manaresi**

Al Presidente del C.A.I. di Valdagno è pervenuto da Bologna, il 27 scorso, il seguente telegramma:

«La tragica scomparsa del camerata Manaresi e Sandri sulla parete dell'Eiger mi ha commosso profondamente. Alpinismo italiano piega i suoi gagliardetti di fronte ai caduti sulla montagna e trae dall'esempio degli eroi nuovi stacchi di accasi. Ricordo le condoglianze familiari e rappresentative funerarie Manaresi».

**L'omaggio del C.A.I. Bergamo alla memoria di A. Locatelli**

Nell'anniversario dell'eroica fine della Medaglia d'Oro Antonio Locatelli, la Sezione di Bergamo del C. A. I., che lo ebbe suo presidente ed al cui nome glorioso ora si intitola, ha reso un deferente omaggio alla sua memoria. Intata a nome di tutti i soci l'attuale presidente, col vice presidente e con un gruppo di intimi, si recava al Cimitero Unico di Bergamo dove deponeva una corona d'alloro sulla tomba di famiglia dei Locatelli, dove sono tumulate le salme del padre e del giovane Carlo, caduto in guerra, mentre da un lato un'epigrafe ricorda l'olocausto di Antonio.

**Pritz Meyer scomparso sul Chacani?**

Una notizia da Lima in data 20 giugno scorso recava l'eco delle preoccupazioni per le sorte dell'esploratore Fritz Meyer che accompagnò dal suo aiutante Werner Selke e da una guida indigena si è avventurato sui picchi inesplorati del vulcano Chacani sulla Cordigliera delle Ande, nel Perù meridionale.

Una squadra di giovani tedeschi, partita da Arequipa alla ricerca dell'esploratore, ha infruttuosamente percosso la zona. Un aeroplano della Luftwaffe ha pure esplorato per ore ed i fianchi del vulcano senza risultato. Non si hanno purtroppo ulteriori speranze di ritrovare i due alpinisti.

**Duplici sciagura sulle Alpi bavaresi**

Una duplice sciagura si è svolta nelle Alpi bavaresi, nel tentativo di scalata della parete sud del Dachstein, alta circa 2 mila metri, fatto dal dott. Grubner di Erlangen.

UFFICIALE per i seguenti socializi:  
Sez. del C.A.I. di MILANO  
" " " " ROMA  
" " " " Saluzzo  
UGET di Torino Sez. C.A.I.)  
S. E. M. - Milano  
Gr. Alp. Fior di Rocca  
Società A.L.P.E. di Milano  
Sci C. A. I. - Milano  
G. S. Penna Nera - Milano

**Un'altra disgrazia si è avuta nel gruppo del Monte Bianco, dove un giovane maestro del villaggio salvadore di Saint Gervais, che aveva improvvisamente intrapreso un'auto-ascensione cadeva in un crepaccio trovandosi la morte.**

**A proposito di "Pais"**

Ossia non del bello ed espresso saluto che gli alpini si scambiano di frequente nei loro incontri, ma della rivista pubblicata sotto il titolo nel numero 10 di questo giornale da Carlo Masera. Prosa indubbiamente bella che ha fatto venire anche a chi non l'ha effettivamente vista, la rivista "Pais" di Trento. Prosa, sicché ma sempre bella. Da sempre godimento a chi ha l'animo sensibile e disposto, leggere l'apologia dell'Alpino. Di questo saluto che non è un qualsiasi saluto militare, ma il cavaliere della montagna. Della sua semplicità, della sua bontà, della sua sana allegria. Ma appunto per queste ottime qualità che tanto distinguono il nostro saluto, permesso a me, che, pur non avendo avuto l'onore di servire lo Patria nelle penne nere, sento nel mio intimo tanta ammirazione per queste ed ho la certezza che non si accadrà mai di nuovo la famiglia del C. A. I. a non far passare sotto silenzio una simile affermazione contenuta nell'ultimo brano della prosa suddetta: «Dio! Dio! Dio! Dio! E di nuovo in tradotta, qualcuno protestò e bestemmiò: l'alpino ha bisogno delle proteste e delle bestemmie».

**Bortoli Sandri e Giuseppe Menti caduti sulla parete nord dell'Eiger**

Quando ancora la stagione alpinistica estiva non era, si può dire, ancora iniziata, una improvvisa tragica notizia è venuta a ristrette l'Alpinismo nostro: in un tentativo di scalata della parete nord dell'Eiger, che si eleva quasi a strapiombo sulla conca di Grindelwald, Bortolo Sandri e Giuseppe Menti, entrambi di Valdagno, erano periti il 23 scorso.

Lutto non solo per gli ambienti vicentini, che i due giovani, soci della Sezione di Valdagno del C.A.I., pur contando soltanto 23 anni, avevano già al loro attivo numerose prime ascensioni sulle Dolomiti e sulle Alpi Occidentali di risonanza nazionale.

Il Sandri era anzi decorato della medaglia d'argento al valore atletico.

I due giovani, dopo un allenamento invernale sulle nostre Dolomiti, partivano il 19 scorso da Valdagno con un proposito quanto mai audace ed ambizioso: la scalata della finora inviolata e paurosa parete nord dell'Eiger, dalla quale erano caduti già otto alpinisti di varie nazionalità nei tentativi susseguiti per molti anni. L'ultima impresa, come si ricorderà, fu quella che pure per poco non si concluse tragicamente l'anno scorso del bergamasco Pirovano e del trentino Detassis.

Entrati in Svizzera dal transito di Domodossola il 20 giugno, avevano fissato il punto di partenza alla Piccola Schneidegg, la stazione sulla linea della Jungfrau a duemila metri di altitudine. I due si erano subito recati sotto l'Eiger, iniziando gli assaggi.

La mattina del 23 giugno alle 3 erano partiti per un'altra ricognizione.

Sembra anche che i due vicentini avessero seguito il tracciato tentato dal Pirovano con Detassis.

La disgrazia è avvenuta all'altezza di 2600 metri, e quindi a poco più di 500 metri dal punto di partenza e per una fatale coincidenza quasi esattamente nello stesso punto dove si sono verificate le catastrofi degli anni precedenti.

Il mancato ritorno degli alpinisti veniva segnalato a Grindelwald e di qui, avvertita pure la nostra Legazione a Berna, per interessamento di questa il presidente della Sezione di Grindelwald del Club Alpino svizzero, signor Moser e le autorità di polizia, iniziavano ricerche.

Una delle salme, quella del Sandri, è stata facilmente rintracciata dalle guide fratelli Selke e trasportata al fondovalle; l'altra è invece precipitata in un crepaccio molto profondo, dal quale fino ad ora non ha potuto essere recuperata.

La disgrazia sembra determinata dall'improvviso scatenarsi di una forte tempesta che avrebbe sorpreso gli alpinisti quando avevano già superato una parte non indifferente dell'inaccessibile parete e durante la quale una delle virenti scariche elettriche avrebbe fulminato in pieno i due ascendi.

Il 29 scorso quattro camerati dei caduti dell'Eiger venuti da Valdagno per onorarne le salme e trasportarle in Patria, e cioè il dottor Gaetano Crosara, presidente della Sezione del C. A. I. di Valdagno, il direttore della rivista presso cui

lavoravano il Sandri ed il Menti, Romeo Scamporrin e l'altro socio del C. A. I. Ottone Manato, portatisi a Grindelwald, hanno fatto un sopralluogo sulla località della sciagura. Hanno dovuto però rinunciare, ma per un certo tempo sarà assai difficile recuperare la salma del Menti. Gettata una corda di 80 metri nel crepaccio dove egli è precipitato, la corda non ha toccato fondo e per di più il crepaccio misurava in larghezza tre metri di diametro, si va restringendo a imbuto e comunica con una galleria da cui, 150 metri più in basso, esce un rigagnolo alimentato dallo scioglimento di neve. Per ora quindi, soltanto la salma del Sandri è stata accompagnata a Valdagno.

Le condoglianze dell'on. Manaresi

Al Presidente del C.A.I. di Valdagno è pervenuto da Bologna, il 27 scorso, il seguente telegramma:

«La tragica scomparsa del camerata Manaresi e Sandri sulla parete dell'Eiger mi ha commosso profondamente. Alpinismo italiano piega i suoi gagliardetti di fronte ai caduti sulla montagna e trae dall'esempio degli eroi nuovi stacchi di accasi. Ricordo le condoglianze familiari e rappresentative funerarie Manaresi».

**Gita scistica allo Stelvio**

Agli appassionati dello sci offriamo domenica 10 corrente una gita al Gioiolo dello Stelvio, al modico prezzo di lire cinquanta.

Partenza da Milano piazzetta Reale il 9 corr. alle ore 20.30 in autotrasporto; arrivo al Gioiolo alle ore 6; ritorno per le ore 23.30 circa.

Per le iscrizioni alla gita, che si effettuerà con qualunque tempo, telefonare al 51292-83228. Le iscrizioni si chiudono venerdì 8 corrente alle ore 12.

**SMI WAX**

preliferato dagli sportivi



# CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

## SEZIONE DI MILANO

### Al V Attendimento Nazionale in Valmalenco

Organizzato per conto della Sede Centrale del CAI

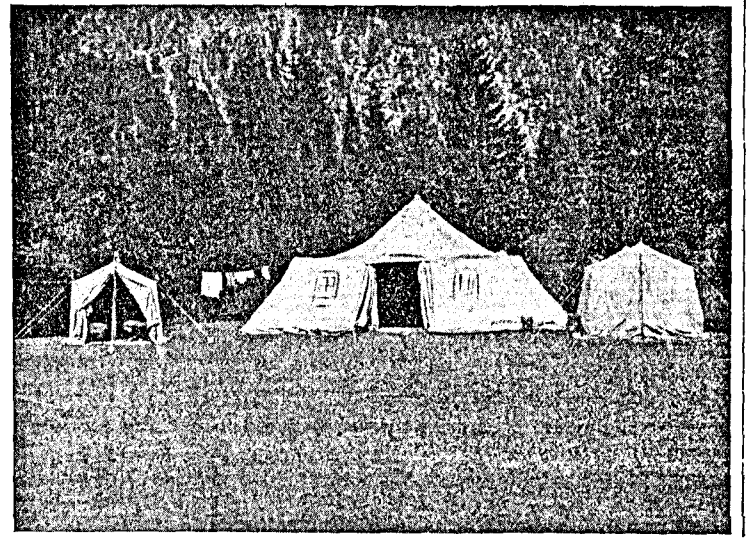
### Come funzionerà la Scuola Nazionale d'alta montagna "Agostino Parravicini,"

L'attentato che intenda iscriversi alla Scuola di Alpinismo, entro il 15 giugno, del suo arrivo all'attentamento, prendere diretti accordi col Direttore della Scuola e versare a lui, o a chi per esso, la quota che, per concessione speciale della Sezione Alpinistica G. U. F. di Milano, è stata fissata in L. 40 per ogni turno.

La Scuola sarà divisa in due corsi, per principianti e progrediti, col seguente programma:

**Corso A (principianti):** 2 lezioni di tecnica elementare di roccia; 2 lezioni di tecnica elementare di ghiaccio; 2 gite collettive di applicazione.

**Corso B (progrediti):** 1 lezione di tecnica superiore di roccia; 1 lezione di tecnica superiore di ghiaccio; 4 gite d'applicazione.



Tende a 2 e a 16 posti in uso all'Attentamento naz. del C.A.I.

### L'assegnazione dei posti in tenda

Troppi attendati inviano la scheda d'iscrizione senza specificare se desiderano essere alloggiati in tenda a due posti od in soliti posti dormitori. In serio imbarazzo la direzione dell'attentamento.

Si prega quindi di essere precisi in proposito avvertendo che nel limite del possibile, verranno accolte le domande di coloro che manifestassero il desiderio di restare vicini.

Per norma d'ordine l'elenco delle tende adibite a dormitorio:

- 3 tende 9x11 a doppia parete divise in quattro camerette da quattro posti ciascuna;
- 1 tenda 7x4 a otto posti;
- 15 tende a due posti;
- 20 tende a un posto.

Le tende 9x11 e 7x4 saranno pavimentate in legno, le altre tutte saranno munite di uno scendiletto in legno.

Si rammenta che le iscrizioni e le richieste di chiarimenti ed informazioni dovranno essere dirette alla Direzione dell'Attentamento nazionale del C. A. I., in via Silvio Pellico 6 - Milano.

### NOTIZIE IN FASCIO

Gli esattori sezionali Chiesa e Riva continuano nelle loro visite al domicilio di quei soci che ancora non hanno versata la quota sociale.

L'Annuario dell'Anno XVI (Tavecchi) è disponibile in Sezione tanto per i prenotatori che per nuovi acquirenti.

Il Club Alpino Cecoslovacco sollecita l'adesione della Sezione di Milano al Congresso Internazionale d'Alpinismo che si terrà a Praga dal 29 al 31 agosto 1938. Nell'occasione si terrà anche un'esposizione internazionale di attrezzatura di montagna. Programma dettagliato in Sezione.

Custode: Giov. G. Ortler - Trafoi.

**Canziani** (m. 2504) (Val d'Ultimo): aperto tutti i giorni dal 2 luglio al 28 agosto.

**Armando Diaz** (m. 2652) (Valle di Mazia - Alto Adige): dal 25 giugno al 18 settembre.

**Giovanni Porro** (m. 2420) (Val Aurina - Alto Adige): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Principe di Piemonte** (m. 2527) (Val Passiria): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Del Grande-Camerini** (m. 2600) (Alta Val Chiareggio (Val Malenco), Sondrio).

**Damiano Marinelli** (m. 3100), sul versante di Macugnaga del Monte Rosa.

**Rassas** (m. 2250), in Val di Slingia.

**Legnone** (m. 2136), sul Legnone.

**Dosè** (m. 2500), al Passo Dosè (Val Grosina).

**Desare Branca** (m. 2430) (Val Furgola): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi Brasca** (m. 1210) (Val Codera): tutti i giorni dal 18 giugno al 18 settembre.

**Città di Milano** (m. 2573) (Val Solda - Alto Adige): tutti i giorni dal 25 giugno al 25 settembre.

**Nino Bernasconi** (m. 3100) sul Tresero (Valfurva - Sondrio): 2 luglio al 18 settembre.

**Vedretta Lunga** (m. 2264) (Val Martello - Alto Adige): tutti i giorni dal 25 giugno al 25 settembre.

**Alfredo Serristori** (m. 2721) (Val di Zay - Alto Adige): tutti i giorni dal 25 giugno al 25 settembre.

**Luigi Bianchi** (m. 2400) (sulla vetta della Grigna Settentrionale): tutti i giorni dal 9 luglio al 2 settembre.

**Roccio Loria** (m. 1463) (Legnone): tutti i sabati, domeniche dal 4 giugno al 10 luglio; tutti i giorni dal 16 luglio al 25 agosto; tutti i sabati, domeniche dal 27 agosto al 25 settembre.

**Giovanni Bertacchi** (m. 2194) (al Lago d'Emet): 2-5 luglio e 2-5 agosto.

**Luigi Gianetti** (m. 2534) (Val Porcizze - Valmalenco): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Francesco Alievi** (m. 2390) (Val Zocca - Valmalenco): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Cesare Ponti** (m. 2572) e **Giulia** (m. 2577) (Val Predarossa - Valmalenco): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Augusto Porro** (m. 1965) (Val Malenco): Alpe Ventina dal 26 giugno al 18 settembre.

**Alfonso e Raffaello Zoja** (metri 2040) (Campo Moro - Valmalenco): tutti i giorni dal 2 luglio al 25 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Gianni Casati** (m. 3267) (Passo del Cavada): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

**Luigi e Pizzini** (m. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

RIEVOCAZIONI DI GUERRA ALPINA

Canine e asini sull'Adamello

Il cane doveva necessariamente, quale suo fedele amico, accompagnarsi all'uomo anche nelle vicende tragiche della guerra, e la sua attività si svolse talora sulla linea di combattimento, ma in più larga misura a tergo di essa nei trasporti.

Nell'estate 1916 si sperimentò un primo gruppo di cani per il traino di slitte sulla vedrette, e dopo un primo felice risultato il loro numero aumentò gradatamente. Nell'estate del 1918 si trovarono sull'Adamello 220 cani.

Preziosi animali! Erano in prevalenza di razza da pastore, requisiti negli Appennini ed addestrati nel campo militare di Bologna. Mantello di massima bianco, pelo ricciuto, alti, forti, intelligentissimi, dimostravano subito una spiccata addestramento ed una eccezionale resistenza ai rigori del clima.

Erano quasi tutti dislocati al Passo Garibaldi in una grande baracca costruita ad uso canine con doppie pareti e sollevata di circa un metro sul piano della neve. Avevano la razione quasi identica del soldato e quindicinalmente il capitano consegnatorio della sussistenza faceva loro il presente di rifiuti di macelleria.

Vicino al canile vi era una cucina esclusivamente adibita a preparare loro il caffè del mattino, e le due zuppe giornaliere. Così pure un altro locale era sistemato ad uso infermeria per ricevere i casi urgenti, ma era si può dire costantemente vuoto, tanto più rievocato qualche caso ferito per aver voluto disputare un osso al vicino compagno.

Sceltono uno fra i più piccoli, fu messo a giacere ed avvolto con una coperta assicurata da funi, venne caricato nel carrello lasciandolo con corde.

In poche ore tutti gli asinelli erano in salvo al rifugio Garibaldi. Eguale viaggio di ritorno essi compirono nella primavera successiva.

Una comoda sui ghiacciai dell'Adamello. Per iniziativa del benemerito Comitato "Pro Chiese Alpine", costituitosi in seno alla Sezione di Brescia del Centro Alpino Italiano domenica 3 luglio un'artistica campana del paese di più che mezzo quintale verrà inaugurata presso il grande rifugio, che si sorge ai piedi della Lobbia Alta a m. 3100 sul l.d. m.

Il 2 luglio, la campana, raggiunto in automezzo Tomù (Alta Val Camonica) e la (stata di Val d'Avio, sarà trasportata, a mezzo di teleferica, per concessione della Soc. Gen. Elettrica Cisalpina, alla stazione

Il servizio dei cani costituiti da uno spettacolo caratteristico. I cani alla voce del conducente si staccano dalla corda, lancia la pista segnata sulla vedrette con festoso guaito che sembrava un saluto, alla bianca luce del giorno nascente. Nei tratti piani moderavano l'andatura ad un leggero trotto, in salita procedevano al passo stendendosi in avanti con la testa bassa in uno sforzo continuo. A volte sostavano, e per riprendere il cammino insieme s'impegnavano abbaiando, quasi per accordarsi nello sforzo necessario a riprendere il moto, o volgevano al soldato uno sguardo, eloquente richiesta di aiuto.

Un fatto che colpiva tutti era la cura con la quale trasportavano i feriti. Era dovuto a ciò la voce del conducente che regolava il movimento, od al loro speciale intuito?

Nell'inverno durante la tormenta erano meravigliosi. Il gelo copriva tutta la loro testa, il collo, le zampe di ghiaccio, il nevischio sferrava loro gli occhi, ed essi con le code basse soffiavano le nari, procedevano fedelmente innanzi attraverso il passaggio polare.

Nel servizio di trasporti furono impiegati con buon risultato anche gli asinelli. Erano dislocati al Passo Garibaldi in numero di 60 circa. Meno resistenti dei cani, richiedevano speciali cure per proteggerli dal freddo. Indossavano durante il servizio una abbondante coperta con cappuccio che dava loro un aspetto assai buffo. Col passo lento e monotono sulla vedrette, con la testa bassa, sembravano assorti in filosofici ragionamenti. A malgrado della lentezza il loro servizio era remunerativo. Compivano di massima un solo viaggio al giorno trasportando ciascuno su slitte un carico utile di 200 chilogrammi.

L'asinello intelligente. L'asinello è ritenuto di massima fra gli animali meno intelligenti. Ma ciò non concorderebbe con tanti episodi dei quali furono protagonisti sulle vedrette, e che correvano sulle bocche dei soldati. Ne cito uno, fornitomi da uno spettatore degno di fede.

La protezione dell'orso bruno e il Parco dell'Adamello e del Brenta

È stato ampliato il numero degli orsi non solo non aumenterà come dovrebbe, per evitare la degenerazione della specie, ma non rimarrà neppure stabile. Fra qualche anno l'ultima delle grandi fiere europee, pressistente alla comparsa dell'uomo sulla terra ed arrivata sino a noi, sarà scomparsa dalle specie viventi, ormai senza più rimedio.

È questa un'informazione gradita di un'amara ironia. Gli studiosi vogliono argomenti positivi, provino convincerli, ora prove positive ci sono, e ben particolareggiate e numerose, circostanziate ma in pie-



no contrasto. In due sole valli del Trentino occidentale negli ultimi due anni (novembre 1935 e novembre 1937) per esempio, dei già pochissimi orsi esistenti (una quindicina forse in tutto) ne sono stati abbattuti ben sei, ad onta del divieto di caccia esistente. La cosa è tanto più grave quando si pensi che il parto dell'orsa avviene solo nell'inverno di ogni biennio ed assai limitato è il numero dei nati: uno o due al massimo.

Affermare dunque che l'orso bruno si riproduce in modo soddisfacente è assolutamente falso: a tempo e luogo, vallata per vallata, verranno dette prove circostanziate, ma raccolte dal contrario. Con le uccisioni che, per la mancanza di una protezione adeguata, si vanno

La Scuola di sci dell'Adamello. Domenica 3 luglio avrà inizio il primo turno della Scuola Nazionale estiva di Sci dell'Adamello, con una trentina di allievi all'ordine dei maestri Silvio Bazzani e Tommaso Vogler, dell'azzurro Giovanni Vogler.

L'inizio del corso assume quest'anno particolare significato e solennità inquadrandosi nella cerimonia dell'inaugurazione della Campana dell'Adamello, che si svolgerà domenica 5 da Biadene per recarsi direttamente al Lago del Gabet in tempo per la cerimonia.

L'ampliamento del "Carate Brianza". Ragioni tecniche hanno indotto la sezione di Carate Brianza del C.A.I. ad apportare riparazioni e modifiche al rifugio Carate che si trova nella regione della Bernina, precisamente alla Bocchetta delle Forbici, metri 2662.

Il rifugio, modernamente attrezzato, inizierà il 15 luglio, la sua nuova attività; funzionerà anche il servizio d'albergo che durerà sino al 15 settembre.

Il rifugio, opportunamente ampliato ed i cui lavori sono stati portati a termine in questi giorni, consta di planterreno: arioso, cucina, sala da pranzo, grande piano dormitorio con 20 cattedrette con rete metallica, materassi e coperte. Le donne troveranno da dormire in camerette appositamente arredate.

Condanna a svalgiatori di rifugi. Il custode del rifugio della Brunone in Val Bondione, tendendo il 5 giugno 1937, trovava il rifugio aperto e manomesso: le scorte in biancheria e lettece.

La "nazionale" di sci al Livrio. La prima scuola estiva di sci fondata in Italia, quella del Livrio, confortata dal successo degli anni precedenti, e della qualità di "nazionale della F.I.S.I.", verrà aperta anche quest'anno a bel rifugio, come è noto, trovandosi sopra il Passo dello Stelvio alla rispettabile altitudine di m. 3174. Il programma relativo è stato diramato di questi giorni dal maestro Antonio Locatelli di Bergamo, proprietario del rifugio e organizzatore dei corsi. Il corpo degli istruttori è ancora formato da Leo Gasperi, direttore tecnico, coadiuvato da Per Kjöllberg, allenatore federale e istruttore di salto, con Piero

perpetrando, il numero degli orsi non solo non aumenterà come dovrebbe, per evitare la degenerazione della specie, ma non rimarrà neppure stabile. Fra qualche anno l'ultima delle grandi fiere europee, pressistente alla comparsa dell'uomo sulla terra ed arrivata sino a noi, sarà scomparsa dalle specie viventi, ormai senza più rimedio.

La Scuola di sci dell'Adamello. Domenica 3 luglio avrà inizio il primo turno della Scuola Nazionale estiva di Sci dell'Adamello, con una trentina di allievi all'ordine dei maestri Silvio Bazzani e Tommaso Vogler, dell'azzurro Giovanni Vogler.

L'inizio del corso assume quest'anno particolare significato e solennità inquadrandosi nella cerimonia dell'inaugurazione della Campana dell'Adamello, che si svolgerà domenica 5 da Biadene per recarsi direttamente al Lago del Gabet in tempo per la cerimonia.

L'ampliamento del "Carate Brianza". Ragioni tecniche hanno indotto la sezione di Carate Brianza del C.A.I. ad apportare riparazioni e modifiche al rifugio Carate che si trova nella regione della Bernina, precisamente alla Bocchetta delle Forbici, metri 2662.

Il rifugio, modernamente attrezzato, inizierà il 15 luglio, la sua nuova attività; funzionerà anche il servizio d'albergo che durerà sino al 15 settembre.

Il rifugio, opportunamente ampliato ed i cui lavori sono stati portati a termine in questi giorni, consta di planterreno: arioso, cucina, sala da pranzo, grande piano dormitorio con 20 cattedrette con rete metallica, materassi e coperte. Le donne troveranno da dormire in camerette appositamente arredate.

Condanna a svalgiatori di rifugi. Il custode del rifugio della Brunone in Val Bondione, tendendo il 5 giugno 1937, trovava il rifugio aperto e manomesso: le scorte in biancheria e lettece.

La "nazionale" di sci al Livrio. La prima scuola estiva di sci fondata in Italia, quella del Livrio, confortata dal successo degli anni precedenti, e della qualità di "nazionale della F.I.S.I.", verrà aperta anche quest'anno a bel rifugio, come è noto, trovandosi sopra il Passo dello Stelvio alla rispettabile altitudine di m. 3174. Il programma relativo è stato diramato di questi giorni dal maestro Antonio Locatelli di Bergamo, proprietario del rifugio e organizzatore dei corsi. Il corpo degli istruttori è ancora formato da Leo Gasperi, direttore tecnico, coadiuvato da Per Kjöllberg, allenatore federale e istruttore di salto, con Piero

Il percorso della Punta Gros Vallon (Cresta N. E.). Nella Guida delle Alpi Occidentali, edita dal C. A. I., è fatto cenno alla cresta N. E. della Punta Gros Vallon, Gruppo Clotese - Grand'Hoche (Val di Susa), ma non è descritto il percorso alpino, del quale mancherebbero notizie.

Corsi d'alpinismo nelle Alpi Giulie. La Sezione di Trieste del C. A. I. ha affidato alla Scuola nazionale di alpinismo di Val Rosandra l'organizzazione di una serie di corsi settimanali nelle Alpi Giulie. Sono fissati così per intero quattro turni doppi nel periodo dal 3 al 31 luglio con base al rifugio Pelarini, combinati in modo che gli allievi possano eventualmente seguire nel medesimo turno settimanale tanto il corso di tecnica da roccia che quello di tecnica da neve e ghiaccio.

La "nazionale" di sci al Livrio. La prima scuola estiva di sci fondata in Italia, quella del Livrio, confortata dal successo degli anni precedenti, e della qualità di "nazionale della F.I.S.I.", verrà aperta anche quest'anno a bel rifugio, come è noto, trovandosi sopra il Passo dello Stelvio alla rispettabile altitudine di m. 3174. Il programma relativo è stato diramato di questi giorni dal maestro Antonio Locatelli di Bergamo, proprietario del rifugio e organizzatore dei corsi. Il corpo degli istruttori è ancora formato da Leo Gasperi, direttore tecnico, coadiuvato da Per Kjöllberg, allenatore federale e istruttore di salto, con Piero

Il percorso della Punta Gros Vallon (Cresta N. E.). Nella Guida delle Alpi Occidentali, edita dal C. A. I., è fatto cenno alla cresta N. E. della Punta Gros Vallon, Gruppo Clotese - Grand'Hoche (Val di Susa), ma non è descritto il percorso alpino, del quale mancherebbero notizie.

Corsi d'alpinismo nelle Alpi Giulie. La Sezione di Trieste del C. A. I. ha affidato alla Scuola nazionale di alpinismo di Val Rosandra l'organizzazione di una serie di corsi settimanali nelle Alpi Giulie. Sono fissati così per intero quattro turni doppi nel periodo dal 3 al 31 luglio con base al rifugio Pelarini, combinati in modo che gli allievi possano eventualmente seguire nel medesimo turno settimanale tanto il corso di tecnica da roccia che quello di tecnica da neve e ghiaccio.

La "nazionale" di sci al Livrio. La prima scuola estiva di sci fondata in Italia, quella del Livrio, confortata dal successo degli anni precedenti, e della qualità di "nazionale della F.I.S.I.", verrà aperta anche quest'anno a bel rifugio, come è noto, trovandosi sopra il Passo dello Stelvio alla rispettabile altitudine di m. 3174. Il programma relativo è stato diramato di questi giorni dal maestro Antonio Locatelli di Bergamo, proprietario del rifugio e organizzatore dei corsi. Il corpo degli istruttori è ancora formato da Leo Gasperi, direttore tecnico, coadiuvato da Per Kjöllberg, allenatore federale e istruttore di salto, con Piero

Sotto la guida del «satino» A. Fox, il popolare «Gaspa», scalatori e giovani fascisti della Val Lagarina hanno ripreso la loro attività con diverse riunioni nei pressi di Castel Como. La parete d'allenamento presentava in diversi punti difficoltà di quarto e quinto grado.

Hans Nobl, il direttore della Scuola di sci del Restiere, che trovasti attualmente in Argentina, ha tenuto al Circolo italiano di Buenos Aires la sera del 29 scorso, una interessante conferenza dal titolo «Sulle piste dei miei sci». Il conferenziere, che ha illustrato lo sviluppo degli sport invernali in Italia, auspice il Fascismo, ha avuto entusiastica accoglienza.

La Mostra del Piano Regolatore della Valle d'Aosta, consistente in 500 tavole e 5 plastici si inaugura il 3 corrente nella sede del Sindacato architetti di Milano, via Palestro 6-8.

Le iscrizioni alla Casa Pio X in Biadene si ricevono alla sede dell'Associazione Giovani Studenti S. Stanislao, corso Magenta 11, Milano. Informazioni e programmi si possono chiedere anche al comm. Carlo Pedraglio, piazza Cordusio 2, Milano, tel. 81471. L'istituzione offre modo ai giovani di trascorrere le loro vacanze in montagna in località tra le più attraenti, ove possono trovare un'amorosa e continua assistenza, morale e religiosa, particolarmente indirizzata alla formazione cristiana dei giovani studenti.

La caccia agli errori. Si comincia a parlar di alpinismo anche sui quotidiani e come al solito ricompaiono le inesattezze e gli errori. Sulla «Gazzetta del Popolo» del 28 scorso, a esempio, la parete dell'Elger diventa la parete del Sidner.

Gite... di lavoro. La Sottosezione C. A. I. Valle Susa (Bussoleno) dell'U. G. E. T. ci manda per la pubblicazione nella apposita rubrica il seguente articolo, che direbbe che «diamo invece migliore bene in rilievo, perché rappresenta una bella prova di attaccamento ai colori della propria società da parte degli alpini di Valle Susa, un esempio che dovrebbe avere molti imitatori altrove».

Il consolo Gidoni alla 12° Legione M. Bianco. Il consolo Mario Gidoni con recente disposizione è stato chiamato ad assumere il comando della 12ª Legione Monte Bianco di Aosta.

I ladri al "Cristomanno". Ignoti ladri sono penetrati nel magazzino di deposito, sulla Alpe di Susa, rubando un materasso ed oggetti vari. Dal rifugio Molignon, probabilmente gli stessi vandali, hanno rubato la piastra metallica della cucina, che è stata poi rinvenuta in un bosco, poco distante dallo stabile.

La strada Maniva - Crocedomini aperta al traffico. Ultimi lavori in corso da un paio d'anni è stata aperta il 5 corrente al traffico normale la strada Maniva-Crocedomini del tracciato di 16 chilometri, quasi tutta a 2 mila metri sul livello del mare. Tale strada congiunge le tre valli bresciane: Camonica, Trompia e Sabbia e ne favorisce, a mezzo del traffico, la valorizzazione turistica.

Una Mostra della montagna è stata inaugurata a Breno il 26 scorso, con l'appoggio dell'Ente provinciale turistico di Brescia. È una visione spaziosa di tutta la Valcamonica nelle sue industrie, artigianato, attrazioni, albergo, stazioni climatiche, meteorologia, mineralogia. Manifestazioni complementari di varia natura faranno intorno al motivo centrale dell'esposizione: trattamenti popolari all'antichissimo castello d'opportunità sistemato, visitato alle ricomposte abitazioni del tempo del Valvasore, illuminazioni, concorsi folcloristici, balli, musiche, esibizioni sportive ed opere all'aperto, fra cui la Wally.

Alla Mostra del Dopolavoro, a Roma, nel Padiglione dell'Edificazione, si è tenuto un convegno sulla serie di sculture in gesso, eseguite dagli artisti genovesi, raffiguranti le varie fasi del superamento di uno strappo, esposte dalla Scuola militare di alpinismo di Aosta. Il percorso è stato illustrato alla Mostra della Montagna di Torino.

La Sottosezione S.A.T. di Riva del Garda, con la collaborazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, ha curato un ruscito tabellone raffigurante il percorso alpino del retroterra brenasco, con chiare indicazioni lungo i punti più importanti.

Alla XX Fiera di Padova figura anche la Mostra dello Sport, in cui è notevole la partecipazione di fabbriche di equipaggiamento per alta montagna ed articoli per sci, che sono numerose le novità ed i perfezionamenti degli oggetti esposti.

MINIME...

La caccia agli errori. Si comincia a parlar di alpinismo anche sui quotidiani e come al solito ricompaiono le inesattezze e gli errori. Sulla «Gazzetta del Popolo» del 28 scorso, a esempio, la parete dell'Elger diventa la parete del Sidner.

Gite... di lavoro. La Sottosezione C. A. I. Valle Susa (Bussoleno) dell'U. G. E. T. ci manda per la pubblicazione nella apposita rubrica il seguente articolo, che direbbe che «diamo invece migliore bene in rilievo, perché rappresenta una bella prova di attaccamento ai colori della propria società da parte degli alpini di Valle Susa, un esempio che dovrebbe avere molti imitatori altrove».

Il consolo Gidoni alla 12° Legione M. Bianco. Il consolo Mario Gidoni con recente disposizione è stato chiamato ad assumere il comando della 12ª Legione Monte Bianco di Aosta.

I ladri al "Cristomanno". Ignoti ladri sono penetrati nel magazzino di deposito, sulla Alpe di Susa, rubando un materasso ed oggetti vari. Dal rifugio Molignon, probabilmente gli stessi vandali, hanno rubato la piastra metallica della cucina, che è stata poi rinvenuta in un bosco, poco distante dallo stabile.

La strada Maniva - Crocedomini aperta al traffico. Ultimi lavori in corso da un paio d'anni è stata aperta il 5 corrente al traffico normale la strada Maniva-Crocedomini del tracciato di 16 chilometri, quasi tutta a 2 mila metri sul livello del mare. Tale strada congiunge le tre valli bresciane: Camonica, Trompia e Sabbia e ne favorisce, a mezzo del traffico, la valorizzazione turistica.

Una Mostra della montagna è stata inaugurata a Breno il 26 scorso, con l'appoggio dell'Ente provinciale turistico di Brescia. È una visione spaziosa di tutta la Valcamonica nelle sue industrie, artigianato, attrazioni, albergo, stazioni climatiche, meteorologia, mineralogia. Manifestazioni complementari di varia natura faranno intorno al motivo centrale dell'esposizione: trattamenti popolari all'antichissimo castello d'opportunità sistemato, visitato alle ricomposte abitazioni del tempo del Valvasore, illuminazioni, concorsi folcloristici, balli, musiche, esibizioni sportive ed opere all'aperto, fra cui la Wally.

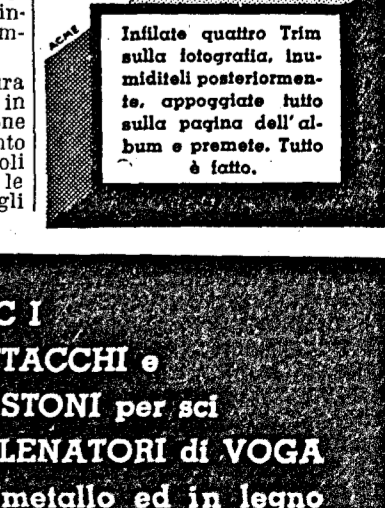
Alla Mostra del Dopolavoro, a Roma, nel Padiglione dell'Edificazione, si è tenuto un convegno sulla serie di sculture in gesso, eseguite dagli artisti genovesi, raffiguranti le varie fasi del superamento di uno strappo, esposte dalla Scuola militare di alpinismo di Aosta. Il percorso è stato illustrato alla Mostra della Montagna di Torino.

La Sottosezione S.A.T. di Riva del Garda, con la collaborazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, ha curato un ruscito tabellone raffigurante il percorso alpino del retroterra brenasco, con chiare indicazioni lungo i punti più importanti.

Alla XX Fiera di Padova figura anche la Mostra dello Sport, in cui è notevole la partecipazione di fabbriche di equipaggiamento per alta montagna ed articoli per sci, che sono numerose le novità ed i perfezionamenti degli oggetti esposti.

SCI PINTO I MIGLIONI ARTICOLI SPORTIVI ATTACCHI e BASTONI per sci ALLENATORI di VOGA in metallo ed in legno

OSTINI & CRESPI - MILANO - Via Balestrieri N. 6 - Telef. 91.312



U.G.E.T. Sezione C.A.I. Piazza Castello - TORINO - Galleria Subalpina

XIV Campeggio nazion. U.G.E.T. - C.A.I. Courmayeur - Gruppo del Monte Bianco - Val Veni

Tutti possono parteciparvi: TURISTI - ESCURSIONISTI - ALPINISTI

QUOTE Un turno L. 140 - Due turni L. 270 Tre turni L. 395 - Quattro turni L. 480

IL GRUPPO CINE-UGET GIRERA' UN IMPORTANTE DOCUMENTARIO A COLORI

Con L. 480 - tutto compreso - un mese a Courmayeur

Quest'anno trascorrete le vostre vacanze al XIV Campeggio Nazionale UGET-GAI.

PERCHE? Perché si svolge nell'importante Gruppo del Monte Bianco...

PERCHE? Perché la organizzazione U.G.E.T., con l'esperienza di 13 campeggi...

PERCHE? Perché parallelamente al migliore trattamento le quote di partecipazione sono mantenute al minimo.

PERCHE? Perché le modalità di iscrizione sono semplicissime.

PERCHE? Perché è un solo incidente che, sulla esperienza delle passate edizioni, occorre iscriversi al più presto...

Prossime gite 2-3 Luglio - MONTE ARGENTERA - M. 3297 - Alpi Marittime.

Ascensioni dal campeggio Uget: L'Aiguille du Requin. A large black and white photograph of a mountain peak with a climber.

Ugolini e la Direzione augsur... Flori d'arancio... SETTIMA TORINESE

C.A.I. Sez. dell'URBE ROMA - Via Gregoriana, 34

Si invitano tutti i soci, che ancora non l'hanno fatto, a versare la quota sociale in Sezione...

Gita al Rosa con partecipazione al Raduno del 24-25-26 Luglio. Venerdì 22 luglio: Partenza da Roma...

2. - Le linee ferroviarie di accesso. La ferrovia che si avvicina di più al territorio del Parco è la Sulmona-Isernia-Caietanone...

Soc. Escurs. Milanesi Sezione Autonoma del C.A.I. - MILANO - Via Piatti, 8

Accantonamento a Ceresole Reale. Il nostro vice Presidente Ettore Parmigiani ha voluto compiere un sopralluogo nella località dove si svolgerà l'accantonamento...

Comunicato. Si pregano i soci che effettueranno nella corrente estate gite di una certa importanza, di darne avviso in Segreteria...

Avviso. Si avvertono i soci che il Compartimento di Roma delle FF. SS. organizza un treno popolare per Napoli...

Importante. Si avvertono tutti i soci che, a partire dal primo luglio corrente e fino a nuovo avviso, la riunione serale del venerdì è anticipata al giovedì...

Il Parco Nazionale d'Abruzzo. Il Parco Nazionale d'Abruzzo si estende su una superficie di 300 Km. e comprende una delle regioni più montuose del nostro Paese...

Gita al Passo dello Stelvio. La gita al passo dello Stelvio da noi organizzata per assistere al XI Gara Internazionale di Sci staffette...

Scuola di arrampicamento su granito. Al termine del corso di arrampicamento su granito, organizzato dal Gruppo Sciatori...

Orario Sede. La sede sociale è aperta nei giorni di martedì e giovedì dalle 9 alle 23... Torneo alle bocce. Sabato scorso 25 giugno, sul campo del Dopolavoro Cooperativa Ortica...

Nelle Sezioni del C.A.I. INTRA. Fuzione. Nell'assemblea della sezione verbanese del C.A.I....

LEGNANO. La direzione sezionale è stata così formata e ratificata. Presidente, Aldo Fratini; vicepresidente, geom. Anello Crepi...

FRA I DOPOLAVORISTI Il 1° Campo nazionale nei pressi di Ortisei. La Direzione centrale dell'O.N.D. ha affidato quest'anno la organizzazione del campo estivo nazionale per dopolavoristi...

Il 1° Campo nazionale nei pressi di Ortisei. La Direzione centrale dell'O.N.D. ha affidato quest'anno la organizzazione del campo estivo nazionale per dopolavoristi...

Il 1° Campo nazionale nei pressi di Ortisei. La Direzione centrale dell'O.N.D. ha affidato quest'anno la organizzazione del campo estivo nazionale per dopolavoristi...

Il 1° Campo nazionale nei pressi di Ortisei. La Direzione centrale dell'O.N.D. ha affidato quest'anno la organizzazione del campo estivo nazionale per dopolavoristi...

Il 1° Campo nazionale nei pressi di Ortisei. La Direzione centrale dell'O.N.D. ha affidato quest'anno la organizzazione del campo estivo nazionale per dopolavoristi...

Il 1° Campo nazionale nei pressi di Ortisei. La Direzione centrale dell'O.N.D. ha affidato quest'anno la organizzazione del campo estivo nazionale per dopolavoristi...

Gruppo Sciatori Penna Nera. Rifugio Campelli. Questo nuovo rifugio di proprietà del nostro socio Casari Angelo...

LOMBARDIA La scuola estiva di sci dei dopolavoristi milanesi. Dato il brillante esito della scuola estiva di sci organizzata lo scorso anno...

Il campeggio della Il Zona. Il campeggio organizzato dalla I.I. Zona dell'O.N.D. sorgerà quest'anno a Foppolo, in località Pozzolo...

Un milione di persone trasportate. Ricorre in questi giorni il trentennale anniversario di attività della funivia del Colle dei Signori (Bozzano) che è la prima funivia d'Europa...

Il Dopolavoro Escursionisti di Bergamo ha in programma: 10 luglio: Pizzo Presolana; 15 al 18 luglio: viaggio a Roma per la Mostra del Dopolavoro; 17 luglio: Rifugio Coca Commemorative...

Il G.E.M. di Monza e la via dell'Ignolo. Montorfano, la bella ed amena località sulla sponda del lago omonimo, è stata la meta finale di questa caratteristica manifestazione...

La trasformazione della Ugolino. A seguito del desiderio espresso da numerosi soci e per l'immediata manifestazione dal camarata Benini segretario del Dopolavoro Provinciale...

I vent'anni della U.S.S.I. La sera del 23 scorso, nella Palestra del Monte dei Cappuccini a Torino, si sono adunate le società della « U.S.S.I. » per festeggiare il compiuto ventennio della Società.

FOTO-BRENER. GRATIS e franco la Guida fotografica - Tutti gli App. fotografici - CAMEI - Piazza Esedra 51 Roma

DRUDI MILANO. Servizi Autobus e Vetture di Lusso Posteggi - Box Riscaldamento Termosifone Stazione di servizio Rifornimenti

FRANCESCO DRUDI MILANO. TORINO FORO BONAPARTE 12 TENDE DA CAMPO